

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AGROAMBIENTE - SDA AN

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) – Decreto MASAF n. 640042/2022 ss.mm.ii. – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Decreto n. 173/AGM del 19/06/2023. Bando regionale intervento settoriale Investimenti, esercizio finanziario 2023/2024. Integrazioni e modifiche.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di modificare il bando regionale per l'attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 inserito nel Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione 2023-2027 e al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14/12/2022 n. 640042 ss.mm.ii., approvato con l'allegato A al decreto n. 173/AGM del 19/06/2023,
 - sostituendo la definizione di PMI, contenuta nel paragrafo 1 *Definizioni*, con la seguente:

“PMI: ai sensi della raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione 2003/361 della Commissione e dell'allegato I al regolamento (UE) n 2022/2472, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («PMI») è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI, si definisce:

 - piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
 - microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR”;
 - integrando il sotto paragrafo *Visite aziendali* del paragrafo 6.2.1.2 *Controlli di ammissibilità*, mediante inserimento delle parole “o rendicontazione di base a norma del paragrafo 7 *Fase di realizzazione e pagamento* del decreto n. 377/AGM del



13/10/2022 come integrato da decreto n. 105/AGM del 18/04/2023” dopo le parole “domanda di pagamento di saldo” e prima delle parole “in caso di acquisto barriques”;

- sostituendo il primo capoverso del paragrafo 6.2.2 *Comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente* con il seguente: “Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda il responsabile provinciale dell’istruttoria della SDA competente provvederà all’invio al richiedente, entro e non oltre il 12 gennaio 2024, della comunicazione di esito istruttorio motivato, ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii., contenente l’indicazione (...)”;
- di pubblicare il presente atto per estremi sul BUR Marche, nonché sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/2016 e n. 1158/2017 e nella sezione Regione Utile all’indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento e sul sito www.agri.marche.it.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberto Luciani)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2023/1225 della Commissione del 22 giugno 2023, recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare la turbativa del mercato nel settore vitivinicolo in taluni Stati membri e in deroga al regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato con Decisione C(2022) n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato UE n. 2016/1149 e di esecuzione UE n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti) e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28/07/2023 n. 400044 (Modifica del Decreto Ministeriale n° 640042 del 14 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti." - Proroga data);



- Istruzioni operative n. 39/2022 – AGEA –ORPUM – Prot Uscita n. 00 34125 del 27 aprile 2022: “OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo -art. 50) Misura Investimenti. Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e s.m.i.. D.M. 911/2017 e successive modifiche ed integrazioni Campagna 2022/2023. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l’ammissibilità e la finanziabilità all’aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell’ambito dei progetti per Investimenti di durata annuale e biennale e, per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l’ammissibilità al pagamento”;
- Istruzioni operative n. 109/2022 – AGEA – ORPUM – Prot. Uscita n. 0084071 del 22/11/2022: “OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo -art. 50) Misura Investimenti – campagna 2022/2023 – progetti di durata biennale. Applicazione Regime Transitorio Regolamento (Ue) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021”;
- Istruzioni operative n. 27 – AGEA – ORPUM – Prot. Uscita N. 0022922 del 28/03/2023 (Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno Investimenti articolo 50) del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii. - Campagna 2023/2024) come integrate da Istruzioni operative n. 56/2023 PROT. USCITA N. 0041592 del 31 maggio 2023 e n. 80/2023 PROt USCITA N. 59716 del 01/08/2023;
- DGR Marche n. 1260 del 10/10/2022: “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 50 – Decreto MIPAAF n. 911/2017 e successive modifiche e integrazioni – Disposizioni regionali di attuazione della misura Investimenti, ai fini dell’emanazione del bando regionale per la campagna vitivinicola 2022/2023”;
- DGR Marche n. 1294 del 11/09/2023: Regolamento delegato (UE) 2023/1225 della Commissione del 22 giugno 2023 – DM n. 400049/2023, articolo 1. Modifica DGR n. 1260 del 10/10/2022, relativa alla misura Investimenti dell’OCM vitivinicolo per l’esercizio finanziario 2023, limitatamente all’aumento dell’intensità di aiuto;
- DGR n. Marche n. 785 del 05/06/2023 (Regolamento UE) 2021/2115, articolo 58 comma 1 lettera b) – Decreto MASAF n. 640042/2022 – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Disposizioni regionali di attuazione dell’intervento settoriale Investimenti, ai fini dell’emanazione del bando regionale per l’esercizio finanziario 2023/2024).
- DDS n. 377/AGM del 13 ottobre 2022: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 – DM n. 911/2017 ss.mm.ii – DGR n. 1260 del 10/10/2022. OCM vitivinicolo - PNS - Bando regionale di attuazione della misura Investimenti – Campagna 2022/2023;
- Decreto n. 173 del 19/06/2023: Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) – Decreto MASAF n.640042/2022 – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Bando regionale intervento settoriale Investimenti. Esercizio finanziario 2023/2024;



- DDS n. 105/AGM del 18 aprile 2023: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 – DM n. 911/2017 ss.mm.ii – DGR n. 1260 del 10/10/2022. Decreto n. 377/AGM del 13/10/2022 ss.mm.ii. Recepimento Istruzioni operative di OP AGEA n. 109/2022 concernenti l'applicazione del regime transitorio di cui al regolamento (UE) 2021/2117, articolo 5 comma 7 lettere a) e b) e integrazione al bando regionale misura Investimenti della campagna 2022/2023.

Motivazione

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale illustrata nel documento istruttorio del presente atto è stata adottata la DGR n. 785 del 05 giugno 2023 con cui sono approvate, per l'esercizio finanziario 2023/2024 (di seguito anche campagna 2023/2024), le disposizioni attuative regionali dell'intervento settoriale Investimenti di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115 (di seguito anche Intervento o Intervento settoriale) disciplinato a livello nazionale dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042.

La DGR n. 785/2023 rinvia l'attuazione dell'intervento settoriale Investimenti per l'esercizio finanziario 2023/2024 all'emanazione del bando regionale, nel rispetto di quanto stabilito da Organismo Pagatore AGEA (OP AGEA) - responsabile dell'erogazione dell'aiuto in oggetto per la Regione Marche ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116 e al quale sono presentate le domande tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) - nelle proprie Istruzioni operative n. 27/2023 approvate con Prot. n. 22922 del 28/03/2023 come integrate da Istruzioni operative n. 56/2023 del 31/05/2023 (di seguito Istruzioni operative n. 27/2023 ss.mm.ii.) e delle disposizioni regionali approvate con la stessa deliberazione.

La DGR n. 785/2023 individua: la dotazione finanziaria, l'ambito territoriale e temporale di applicazione dell'intervento settoriale, i beneficiari, le azioni ammissibili a sostegno, i criteri di ammissibilità e di priorità, le spese ammissibili e le disposizioni per l'applicazione delle variazioni progettuali.

Inoltre la citata deliberazione regionale autorizza il Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN ad emanare, sulla base delle Istruzioni operative n. 27/2023 ss.mm.ii., il bando regionale in cui sono definiti, per l'esercizio finanziario 2023/2024, i termini istruttori e le modalità operative per l'attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, per la presentazione delle domande di aiuto, di variante e di pagamento su anticipo e di saldo.

Con decreto n. 173/AGM del 19/06/2023 è stato approvato il bando regionale per l'intervento settoriale Investimenti per la campagna 2023/2024, nel quale:

1. nell'ambito del paragrafo 1 *Definizioni* è riportata la definizione relativa alle PMI a norma della Racc. 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - *Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese* e dell'allegato I al regolamento (UE) n. 2022/2472. Tuttavia, la definizione riportata al paragrafo 1 del bando regionale contiene un mero errore di scrittura laddove è indicato che i parametri da accertare relativi al fatturato annuo o al bilancio annuo non siano tra loro solo alternativi ma anche contestuali (nel testo infatti tali parametri sono posti in relazione tra di loro con



le parole e/o). La Racc. 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE prevede invece che, per ciascuna categoria di impresa, oltre al numero di addetti debba essere considerato che il fatturato annuo *oppure* il bilancio siano al di sotto di una determinata soglia.

Evidenziando che, ai fini della definizione della categoria di appartenenza di una determina impresa debba essere comunque applicata la normativa unionale come sopra richiamata e citata nel bando, si ritiene opportuno tuttavia provvedere alla rettifica del bando stesso, sostituendo la definizione di PMI del paragrafo 1 Definizioni con la seguente:

“PMI: ai sensi della raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione 2003/361 della Commissione e dell’allegato I al regolamento (UE) n 2022/2472, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («PMI») è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI, si definisce:

- piccola impresa, un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
- microimpresa, un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR”;

2. al paragrafo *Visite aziendali* del paragrafo 6.2.1.2 *Controlli di ammissibilità*, è previsto che, in caso di domande presentate nella campagna 2023/2024 da parte di richiedenti che sono anche beneficiari di domande biennali della campagna 2022/2023, debba essere sempre effettuato un sopralluogo aziendale per verificare lo stato di attuazione del progetto ammesso per la campagna 2022/2023. Tale disposizione era stata stabilita prima dell’approvazione della proroga, dal 30 novembre 2023 al 31 gennaio 2024, del termine per l’approvazione della graduatoria regionale disposta con l’articolo 1 comma 2 del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28/07/2023 n. 400044.

Come stabilito al paragrafo 7 *Fase di realizzazione e pagamento* del bando regionale approvato con decreto n. 377/AGM del 13/10/2022, integrato da decreto n. 105/AGM del 18/04/2023 cui si rinvia, tutte le domande biennali della campagna 2022/2023, con termine di lavori al 30 giugno 2024, devono essere sottoposte ai controlli al fine di verificare il possesso delle condizioni stabilite per l’applicazione delle disposizioni transitorie di cui al paragrafo l’articolo 5 paragrafo 7 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2117, come disciplinate con circolare ministeriale prot. n. 47389 del 2 febbraio 2022, circolare di Agea Coordinamento prot. n. 9657 del 8 febbraio 2022 e Istruzioni operative di OP AGEA n. 39/2022 successivamente integrate da Istruzioni n. 109/2022. Tali disposizioni prevedono che tra il 16 ottobre 2023 e non oltre il 31 dicembre 2023 sia presentata la rendicontazione di base per almeno il 30% delle spese sostenute alla data



del 15 ottobre 2023 e che alla stessa data il progetto sia stato parzialmente realizzato.

Il posticipo del termine di approvazione della graduatoria disposto con decreto ministeriale 28/07/2023 n. 400044 consente quindi di ricorrere alle procedure per le verifiche del rispetto delle disposizioni transitorie sulle domande biennali della campagna 2022/2023 per i controlli previsti al paragrafo *Visite aziendali* del paragrafo 6.2.1.2 *Controlli di ammissibilità* per le domande della campagna 2023/2024. Pertanto, con l'obiettivo di semplificare le procedure istruttorie per entrambe le annualità, risulta necessario prevedere che i controlli previsti dal bando regionale della campagna 2023/2024, approvato con decreto n. 173/AGM del 19/06/2023, finalizzati a verificare lo stato di realizzazione dei progetti biennali ammessi nella campagna 2022/2023 avvengano secondo le modalità di esecuzione delle verifiche del rispetto delle disposizioni transitorie approvate il bando della campagna 2022/2023, integrando quindi il sotto paragrafo *Visite aziendali* del paragrafo 6.2.1.2 *Controlli di ammissibilità* del bando 2023/2024 mediante l'inserimento delle parole "o rendicontazione di base a norma del paragrafo 7 *Fase di realizzazione e pagamento* del decreto n. 377/AGM del 13/10/2022 come integrato da decreto n. 105/AGM del 18/04/2023" dopo le parole "domanda di pagamento di saldo" e prima delle parole "in caso di acquisto barriques";

3. il paragrafo 6.2.2 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente* stabilisce che la comunicazione venga inviata al richiedente entro e non oltre i 30 giorni antecedenti il termine per l'approvazione della graduatoria regionale. Come già sopra richiamato, per la campagna 2023/2024 detto termine, a norma dell'articolo 1 comma 2 del decreto 28/07/2023 n. 400044 di modifica dell'articolo 4 comma 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042, è fissato al 31 gennaio 2024.

Tenuto conto delle domande pervenute per la campagna 2023/2024 e delle procedure di controllo previste da bando al paragrafo 6.2.1 *Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto*, è possibile stabilire che il termine per l'invio della comunicazione di esito istruttorio possa essere fissato al 12 gennaio 2024 e quindi sostituire il primo capoverso del paragrafo 6.2.2 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente* con il seguente: "Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda il responsabile provinciale dell'istruttoria della SDA competente provvederà all'invio al richiedente, entro e non oltre il 12 gennaio 2024, della comunicazione di esito istruttorio motivato, ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii., contenente l'indicazione (...)".

Per le ragioni esposte, si propone di modificare ed integrare i paragrafi 1 *Definizioni*, 6.2.1.2 *Controlli di ammissibilità* e 6.2.2 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente* del bando regionale approvato con decreto n. 173/AGM del 19/06/2023 come sopra illustrato.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone al dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, l'adozione di un decreto avente per oggetto: "Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) – Decreto MASAF n. 640042/2022 ss.mm.ii. – Piano Strategico Nazionale



della PAC 2023-2027. Decreto n. 173/AGM del 19/06/2023. Bando regionale intervento settoriale Investimenti, esercizio finanziario 2023/2024. Integrazioni e modifiche”.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Silvana Paoloni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Il presente atto non contiene allegati.

